

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERNAZIONALE IN
Pianificazione e Politiche per la Città, l'Ambiente e il Paesaggio

(Classe LM-48- Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale)

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente Regolamento Didattico, approvato dal Consiglio di Dipartimento in Architettura, Design ed Urbanistica, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea magistrale in Pianificazione e Politiche per la Città, l'Ambiente e il Paesaggio.

Il Corso di Laurea magistrale è internazionale ed è anche master europeo con una durata normale di due anni ed è proposto congiuntamente dalle Università di Sassari (capofila), di Barcellona e Girona, in Spagna, e di Lisbona, Portogallo. Il corso di laurea magistrale si propone di formare uno specialista nella progettazione, nelle politiche, in piani, introducendo criteri di sostenibilità nelle strategie, nei processi e nelle pratiche di trasformazione della città, del territorio e del paesaggio. Si tratta di una delle professioni cardine nella nuova Europa, che deve ripensare e ricostruire un rapporto fra sviluppo (un termine di cui ripensare il significato, che non può coincidere con la sola crescita economica) e ambiente artificiale e naturale, frutto di una complessa storia, ricca e contraddittoria.

Per il conseguimento della Laurea magistrale è necessario aver conseguito 120 CFU nei termini di cui al presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio persegue gli obiettivi formativi elencati di seguito, relativi alla formazione di uno specialista in grado di intervenire nei processi di governo del territorio in una prospettiva di integrazione e di sostenibilità ambientale, economica e sociale e di incremento della partecipazione democratica. Questa prospettiva va assunta come centrale nei processi di tutela e trasformazione della città e del territorio, riconoscendone la natura conflittuale. I laureati magistrali acquisiscono capacità e competenze di analisi, progettazione e valutazione al fine di:

- analizzare, rappresentare e interpretare problemi paesaggistici e ambientali nei processi di trasformazione del territorio;
- costruire scenari e politiche ambientali finalizzati alla tutela, valorizzazione, riqualificazione e bonifica del territorio e del paesaggio;
- progettare piani e programmi con particolare attenzione alle risorse ambientali;
- configurare processi di attuazione ancorati all'educazione ambientale, alla partecipazione e alla certificazione;
- monitorare e valutare le azioni di trasformazione, con strumenti in grado di riconoscere le teorie di riferimento e di "misurare" processi e risultati;
- dirigere attività di management e auditing ambientale, coordinando anche specialisti con diverse basi culturali e competenze.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali

Con la laurea magistrale si può sostenere, in Italia, l'esame di Stato per l'iscrizione alla Sezione B (Pianificatori) o C (Paesaggisti), dell'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

Si può lavorare come libero professionista presso istituzioni, agenzie e società sia pubbliche sia private. Si può operare nel campo dell'analisi, della valutazione, della programmazione e del governo delle trasformazioni del territorio, in ambiti tematici diversi (dismissione, recupero e riqualificazione, turismo, mobilità, paesaggio, valutazione ambientale), utilizzando un insieme ampio e sofisticato di strumenti, tecniche e modelli.

Il titolo di Master europeo, accompagnato dal *Diploma supplement*, rende utilizzabile la Laurea in ambito internazionale, con un titolo ufficiale rilasciato da tutte le Università *partner*.

Art. 4 - Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

Il Corso di Laurea magistrale è ad accesso programmato.

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata ad una valutazione della preparazione individuale attraverso il curriculum formativo e professionale e un portfolio, con particolare riferimento al percorso formativo relativo alla Laurea triennale.

La procedura di ammissione richiede il possesso di competenze linguistiche in accesso di livello analogo al B1 stabilito all'interno del "Common European Framework of Reference for Languages", in una lingua comunitaria diversa da quella italiana. Per la verifica di tale requisito fanno testo le certificazioni acquisite, il superamento di specifici esami di lingua straniera, il superamento di esami in lingua straniera presso istituzioni accademiche estere. Qualora tale verifica non potesse essere effettuata, l'ammissione è subordinata al superamento di un colloquio atto a valutare le competenze linguistiche acquisite. Nella graduatoria di ammissione possono essere inseriti coloro che abbiano conseguito la Laurea triennale in una delle seguenti classi:

- L 6 – Geografia (ex classe 30, e precedenti denominazioni ante 240/04)
- L 17 – Scienze dell'architettura (ex classe 4, e precedenti denominazioni ante 240/04)
- L 21 – Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (ex classe 7, e precedenti denominazioni ante 240/04)
- L 25 – Scienze e tecnologie agrarie e forestali (ex classe 20, e precedenti denominazioni ante 240/04)
- L 32 – Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (ex classe 27, e precedenti denominazioni ante 240/04).

Possono inoltre essere inseriti nella graduatoria di ammissione, sotto condizione e previa presentazione di un certificato con esami, voti e relativi crediti, coloro che prevedono di conseguire il titolo in una delle suddette classi entro la data stabilita nel bando. Il mancato conseguimento del titolo entro la data indicata implica la decadenza dalla posizione in graduatoria.

Possono inoltre presentare domanda di ammissione i laureati (o laureandi entro la data indicata nel bando e previa presentazione di un certificato con esami, voti e relativi crediti) in altre classi di Laurea triennale; potranno essere inseriti nella graduatoria di ammissione previa valutazione del curriculum e del percorso formativo precedente.

Art. 5 – Orientamento e tutorato

Il Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica predispone il piano annuale di tutorato secondo quanto prescritto dal *Regolamento didattico di Ateneo*, prevedendo tra l'altro attività specifiche per gli studenti in ritardo e iniziative tese a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Art. 6 – Riconoscimento dei crediti

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, il riconoscimento dei CFU per gli e le

studenti in trasferimento da altro corso di studio e/o da altra Università viene effettuato dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica, che procede valutando la coerenza delle attività formative svolte dallo/a studente con gli obiettivi di apprendimento del Corso di Laurea, e nel rispetto dei valori massimi e minimi di CFU previsti per i singoli ambiti disciplinari delle attività formative di base, caratterizzanti e affini di cui all'ordinamento didattico.

Per quanto riguarda i CFU riconoscibili per conoscenze e abilità professionali pregresse, vengono considerati solo per i tirocini e per le attività di formazione realizzate in collaborazione con istituzioni universitarie e comunque non possono essere riconosciuti più di 3 CFU per ogni singola attività. Fanno eccezione i corsi IFTS in cui sia presente una convenzione con il Corso di Laurea, che preveda esplicitamente il riconoscimento di un numero definito di CFU. In ogni caso, non potranno essere riconosciuti più di 12 CFU complessivi per questo tipo di attività.

Ulteriori dettagli verranno esplicitati nel manifesto degli studi.

Art. 7 – Mobilità internazionale degli studenti

Gli studenti potranno svolgere l'intero primo anno del loro percorso presso la sede di Alghero; mentre il primo semestre del secondo anno si svolgerà all'estero in una delle sedi *partner* (con il sostegno di borse di studio Erasmus); il percorso si concluderà con un'attività di fine carriera (tirocinio e dissertazione) svolta in Italia o all'estero.

Per il titolo di Master è previsto un contributo aggiuntivo alle tasse di iscrizione da versare all'Ateneo capofila, che finanzia anche borse di studio per l'estero e per il quale è prevista un'esenzione per merito o necessità.

Art. 8 – Attività formative

Le attività formative offerte comprendono: insegnamenti, seminari, tirocini, altre attività (culturali, relazionali, informatiche, linguistiche) volte all'acquisizione di conoscenze e competenze complementari alla formazione istituzionale impartita, secondo quando stabilito per ogni anno accademico nel Manifesto degli studi.

L'offerta formativa, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative, con i corrispondenti numeri di CFU per ambito disciplinare e l'eventuale articolazione in moduli, sono riportati di seguito.

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU
Urbanistica e pianificazione	ICAR/15 Architettura del paesaggio	30-36
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	
	ICAR/21 Urbanistica	
Ingegneria e scienze del territorio	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6-12
Economia politica e sociologia	ICAR/05 Trasporti	12-18
	AGR/01 Economia ed estimo rurale	
	ICAR/22 Estimo	
	IUS/10 Diritto amministrativo	
Ambiente	SPS/10 Sociologia dell'ambiente del territorio	6-12
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	
	AGR/14 Pedologia	
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	
	BIO/07 Ecologia	

Attività affini

Attività formative affini o integrative		18-24
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica	
	GEO/03 Geologia strutturale	

ICAR/14 Composizione architettonica e urbana
MED/42 Igiene generale e applicata
SECS-P/01 Economia politica

Altre attività

A scelta dello studente	12-12
Per la prova finale	12-14
Ulteriori attività formative	
Tirocini formativi e di orientamento	12-15
Ulteriori conoscenze linguistiche	3-3

L'elenco, per anno di corso e per eventuale curriculum, delle tipologie di insegnamenti, seminari, tirocini, progetti, tesi, ecc attività che definiscono il percorso formativo e l'eventuale articolazione in moduli, ambiti disciplinare e settori scientifico-disciplinari, coerentemente con l'ordinamento didattico, il numero di crediti totali distinti per forma di svolgimento della didattica (lezioni frontali, esercitazioni d'aula, campo, seminari, attività di laboratorio, ecc.) e il numero di ore assistite corrispondenti, nonché le eventuali propedeuticità, sono riportati nel Manifesto degli Studi.

Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati da studenti iscritti/e a tempo parziale.

Nel caso in cui lo stesso insegnamento sia attivato in più corsi di laurea, gli/le studenti sono tenuti/e a inserire nel piano di studi gli insegnamenti appositamente attivati per questo corso di laurea magistrale.

Il corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e può prevedere prove integrative, qualora siano riconosciuti obsoleti i contenuti essenziali, culturali e professionali degli insegnamenti.

Art. 9 – Piani di studio

Entro i termini e con le modalità eventualmente stabilite nel Manifesto degli Studi, gli e le studenti sono tenuti/e a presentare al Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica per il piano di studi individuale l'approvazione, in cui dovranno specificare le attività formative curriculari alternative. Dovranno essere anche comunicate e valutate le attività di tirocinio ed altre esperienze formative.

Art. 10 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale

Per ogni CFU, il numero di ore di formazione in aula è definito in base alla tipologia dell'attività nel modo seguente:

- lezioni: 9 ore
- esercitazioni/laboratorio: 15 ore

Le ore di ciascuna attività formativa, nell'ambito delle due tipologie elencate, sono definite dal Consiglio di Dipartimento e riportate nel Manifesto degli Studi.

Art. 11 – Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza delle lezioni è obbligatoria e le assenze non possono superare il 20% delle ore. Le assenze in eccesso consentite sono solo per malattia o gravi motivi familiari documentati.

Il corso di Laurea si avvale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, di opportuni strumenti didattici (informatici, supporti on-line, e aulaweb) per agevolare gli e le studenti, e in particolare coloro che siano diversamente abili ed i lavoratori, nell'accesso ai contenuti formativi delle attività didattiche.

Ogni anno di corso è suddiviso in due periodi didattici, con l'interruzione mensile in febbraio delle attività formative quando si svolgono gli appelli ordinari di esame.

Il secondo semestre del primo anno potrà essere attivato in lingua inglese e riportato nel Manifesto degli Studi. I periodi di svolgimento delle attività didattiche e delle relative sospensioni sono contenuti

nel Manifesto degli studi.

Gli orari e le sedi di svolgimento di lezioni, esercitazioni e delle altre attività didattiche sono pubblicati sul sito web del Dipartimento.

Art. 12 – Esami e verifiche del profitto

La verifica del profitto avviene mediante prove scritte, orali e/o pratiche.

Ciascun insegnamento, può prevedere prove in itinere (scritte, orali e/o pratiche). Gli esiti delle prove in itinere possono costituire elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice.

Il numero degli appelli previsti in ogni sessione viene definita dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica ed approvata dal Consiglio di Dipartimento in linea con il regolamento didattico di Ateneo.

La Commissione di Laurea deve essere composta da almeno 5 docenti, compreso il Presidente. I componenti vengono designati dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica e nominati dal Direttore del Dipartimento.

Art. 13 – Attività a scelta dello studente

I crediti relativi alle attività a scelta possono essere acquisiti secondo le seguenti modalità:

A) Attività formative coerenti con il percorso formativo, che non corrispondono a insegnamenti inseriti nell'offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché soggette ad una valutazione finale. In questo caso, i CFU conseguiti e l'idoneità riportata non concorreranno al computo della media; tali attività (laboratori, Scuole Estive, workshop...) possono essere:

- organizzate dal Dipartimento e approvate preventivamente dai Consigli di Corso di Studi, in questo caso il Consiglio stabilisce il numero dei CFU attribuiti sulla base dei regolamenti e individua un docente responsabile dell'attività, che avrà il compito di verificare le idoneità e trasmettere al Consiglio l'elenco degli studenti idonei per approvazione a ratifica;

- organizzate da altre amministrazioni: in questo caso lo studente presenta l'istanza di riconoscimento al Consiglio di Corso di Studi, completa di un attestato che confermi il superamento in presenza di una valutazione finale. Il Consiglio valuta la coerenza con il percorso formativo e stabilisce, sulla base dei regolamenti, il numero di CFU eventualmente attribuibili.

B) Corsi inseriti nell'offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Architettura, design, urbanistica;

C) Corsi inseriti nell'offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea dell'Ateneo, previa valutazione da parte del Consiglio della coerenza del percorso formativo. I CFU conseguiti concorreranno al computo della media.

Art. 14 – Tirocinio e altre esperienze

Lo/a studente ha l'obbligo di svolgere stage e tirocini presso imprese di produzione o servizi, enti pubblici, laboratori universitari o di enti di ricerca, sotto la guida di un tutor universitario e di un tutor designato dall'ente ospitante. Nel caso di tirocinio svolto presso le strutture universitarie che erogano il Corso di Laurea magistrale, sarà presente solo il tutor universitario.

Lo studente può maturare i CFU anche partecipando a congressi, workshop, scuole estive, etc. previa presentazione di adeguata documentazione ed approvazione del Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica.

Art. 15 – Conoscenze linguistiche e modalità di verifica

Gli studenti del Corso di Laurea magistrale possono conseguire le ulteriori conoscenze linguistiche

mediante una certificazione di conoscenza di lingua straniera conseguita presso una sede partner, obbligatorio per gli studenti in questione.

Art. 16 – Prova finale

Il percorso di fine carriera può svolgersi secondo tre modalità differenti: la stesura di una breve dissertazione; la partecipazione a un laboratorio di sintesi finale, che prevede l'elaborazione di un progetto attinente agli obiettivi formativi del Corso di Studi; la stesura di una relazione finale attestante le attività svolte durante il periodo di tirocinio e pratica professionale.

Tutte le modalità previste implicano il conseguimento di un numero di crediti formativi adeguato all'impegno profuso e comportano la discussione finale dell'elaborato di laurea davanti a un'apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento, che sancisce il conseguimento del titolo di studio ed è propedeutica al conseguimento del Master Europeo.

La Commissione di Laurea deve essere composta da almeno 5 docenti, compreso il Presidente. I componenti vengono designati dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica e nominati dal Direttore del Dipartimento.

Art. 17 – Organizzazione e calendario dell'attività didattica

L'attività didattica è organizzata in due semestri. La ripartizione degli insegnamenti e delle altre attività formative fra il primo e il secondo semestre viene proposta annualmente dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica e riportato nel Manifesto degli Studi.

Il calendario didattico è predisposto annualmente dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica, approvato dal Consiglio di Dipartimento e reso pubblico con diverse modalità e nel sito internet del Dipartimento.

Il Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica allestisce l'orario delle lezioni e lo rende pubblico in largo anticipo rispetto all'inizio delle elezioni.

Variazioni di orario richieste da studenti e docenti devono essere valutate ed eventualmente approvate dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica.

Art. 18 – Docenti del Corso di Laurea

I nominativi dei docenti del Corso di Laurea magistrale sono riportati nel sito web del Dipartimento. I docenti sono nominati annualmente dal Consiglio del Dipartimento nel rispetto dei requisiti di copertura secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 19 – Docenti di riferimento del corso di studio e attività di ricerca

I docenti di riferimento del Corso di Laurea magistrale e le loro principali attività di ricerca sono riportati nel sito web del Dipartimento.

Art. 20 - Approvazione e modifica del Regolamento Didattico

L'approvazione e la modifica del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Pianificazione e Politiche per la Città, l'Ambiente e il Paesaggio sono proposte dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica ed approvate prima dal Consiglio di Dipartimento e poi dal Senato Accademico, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 21 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo, dal Regolamento del Dipartimento di Architettura, Design ed Urbanistica e dalle normative specifiche.